

ANTIQUARIATO

NUMERO 393 GENNAIO 2014 - EURO 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO



BACCARAT
Cristalli di Francia

BRAFA
La fiera delle rarità

BRONZI
Maestri a New York

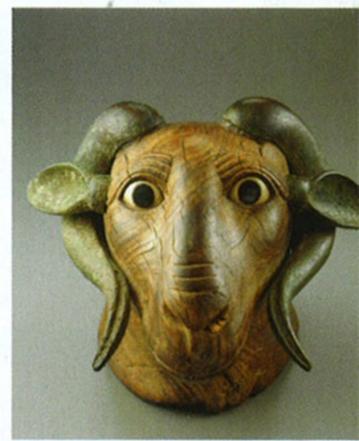
DIPINTI
Rinascimento all'asta

GINORI
Grandi ceramiche



**BILANCIO DI UN ANNO
AL MERCATO
PIACE IL BELLO**

"Testa d'ariete", legno, bronzo e pietra nera e bianca, Egitto, metà del I millennio avanti Cristo.



A sinistra, dall'alto: vaso a strisce rosso corallo di Flavio Poli per Seguso vetri d'arte, 1955 circa, alto cm 35 (da Marc Heiremans); scultura criselefantina (in avorio e bronzo dorato) su base in marmo, di Demetre H. Chiparus (1886-1947), alta cm 54 (da Galerie Cento Anni). A destra, dall'alto: figura Nkisi di artista Songye in legno, ottone, ferro, vetro, pelliccia e tessuto, inizio XX secolo, alta cm 67 (da Galerie Claes); volto di donna su ceramica di Fernand Léger (1881-1955), misura cm 46x33 (da Hélène Bailly Gallery). Tutti i pezzi del nostro servizio sono esposti a Brafa, in corso al Tour & Taxis di Bruxelles dal 25 gennaio al 2 febbraio; www.brafa.be



BEAUVAIS

Galerie nationale de la tapisserie; tel. 0033-3-44 153910 / 44153030. Dal 7 dicembre al 23 marzo.

Il contemporaneo e l'antico si incontrano su pareti di carta. Una quindicina di prototipi di *papiers peints* - realizzati nelle varie edizioni del concorso francese WallpaperLab, organizzato a partire dal 2006 da Les arts décoratifs di Parigi e dall'Association pour la promotion du papier peint (A3P) -, sono

accolti, nella rassegna **Carte da parato**, a una decina di esemplari datati dalla fine del Settecento alla seconda metà del XX secolo per seguire l'evoluzione tecnica, stilistica e funzionale di questo genere decorativo. Si passa così dalle carte da parato ancora concepite per coprire e decorare le pareti, come quelle create nel 1789 dalla manifattura parigina Réveillon e negli anni Dieci e Venti del Novecento da Jean Lurçat e Marie Laurencin, ai più recenti *papiers-peints* intesi come opere d'arte autonome.

"Pergolato", un papier-peint realizzato, nel 1789, dalla manifattura reale parigina di Jean-Baptiste Réveillon.

VERSAILLES

Château de Versailles; www.chateauversailles.fr. Fino al 23 febbraio.

Architetto del paesaggio, ma anche urbanista, ingegnere e collezionista d'arte, il parigino André Le Nôtre (1613-1700) fu giardiniere del re Luigi XIV di Francia dal 1645 al 1700. Figlio d'arte - il padre Jean Le Nôtre era stato a sua volta giardiniere di Luigi XIII - fu tra gli ideatori dei giardini di Versailles, così

come di altre aristocratiche residenze francesi e italiane. È proprio Versailles a rendergli ora omaggio, chiudendo le celebrazioni per il quarto centenario della nascita, con la rassegna **André Le Nôtre in prospettiva, 1613-2013**. In mostra dipinti, stampe, progetti, bronzi e medaglie.

"Ritratto di André Le Nôtre", 1680, olio su tela di Carlo Maratta (1625-1713).



GINEVRA

Musée d'art et d'histoire de Genève; <http://institutions.ville-geneve.ch/fr/mah/>. Dal 31 gennaio al 27 aprile.

L'antichità è stata testimone di un incontro di civiltà fiorite lungo le coste del Mediterraneo (vicino Oriente, Egitto, Grecia e Roma). Il XIX e il XX secolo hanno guardato ai frutti di questo incontro, interpretandoli e rielaborandoli. La rassegna **Corpi e spiriti. Sguardi incrociati sul Mediterraneo antico** ripercorre queste due tappe nel cammino della conoscenza attraverso una selezione di reperti archeologici, soffermandosi sulla figura nell'arte antica (nella sezione "Corpi e volti") e sul lavoro degli archeologi nel restituire anima e corpo al passato (nella sezione "Spiriti e spiritualità").

BRUXELLES

BRUNEF a.s.b.l., 17 Impasse Saint-Jacques; www.brunef.com. Dal 22 al 26 gennaio.

È il 1983, quando un gruppo ristretto di galleristi d'arte primitiva del Sablon, prestigioso quartiere di antiquari a Bruxelles, decide di riunirsi per promuovere i propri tesori dando vita alle

prime "porte aperte sulle arti non europee". Sono passati trent'anni da allora e la "riunione cittadina", conquistata un ruolo istituzionale e un nome, **Brunef** (Brussels non european art fair), ha mostrato un carattere internazionale con la presenza di mercanti e collezionisti francesi, tedeschi, olandesi, svizzeri, austriaci e americani. Alla tradizionale edizione di giugno, dal 2011, si è aggiunta anche quella invernale che, quest'anno, vede riunite una quarantina di gallerie con proposte che spaziano dall'arte oceanica a quelle africana e indonesiana.



Ibeji Yoruba (popolo dell'Africa occidentale), Nigeria (da 2R Ritual Gallery di Renaud Riley, Bruxelles).

GAND

Design Museum di Gand; www.designmuseumgent.be. Fino al 2 marzo.

Sono stati necessari oltre dieci anni allo studioso belga Marc Heiremans, esperto della storia del vetro muraneso contemporaneo, per riprendere le fila della vicenda artistica e imprenditoriale di una delle più importanti fornaci muranesi del Novecento. Il risultato è ora tangibile nella rassegna **Seguso Vetri**





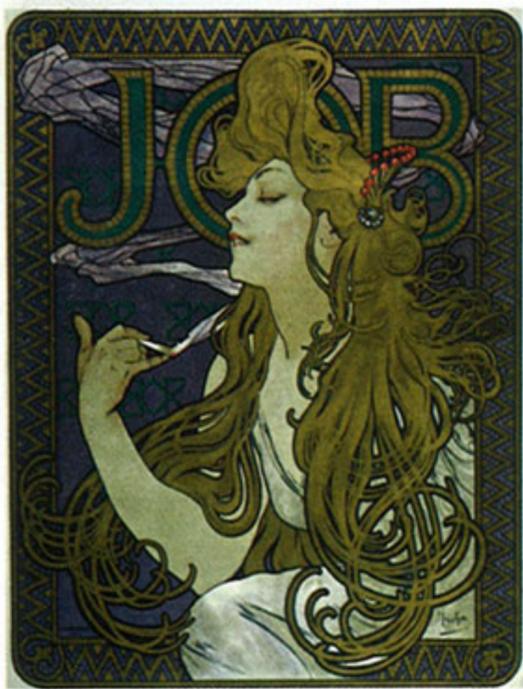
“Valva blu rubino”, 1954, vaso in vetro disegnato da Flavio Poli per Seguso vetri d'arte di Murano.

d'Arte: 1932-1973 dove una selezione di 190 opere, tra cui molti pezzi rari, ripercorre gli esordi della celebre vetreria da semplice fornace ad azienda, nei primi anni Trenta, ai successivi sviluppi. Interprete

dell'arte vetraria del Novecento, la Seguso è stata tra gli anni Trenta e i Settanta anche inesauribile fucina di innovazioni tecniche e formali grazie, soprattutto, alla presenza di direttori artistici d'eccezione, come il designer **Flavio Poli** (1900-1984), e di maestri vetrai d'eccezione. Ne sono una brillante dimostrazione, in mostra, esemplari come il modello “Il Pesco”, esposto alla Triennale di Milano nel 1936, i vetri “sommersi”, i “corrosi”, i “bulicanti” e il vaso “Valva blu rubino”, disegnato da Flavio Poli, che nel 1954 vinse la prima edizione del **Compasso d'Oro**.

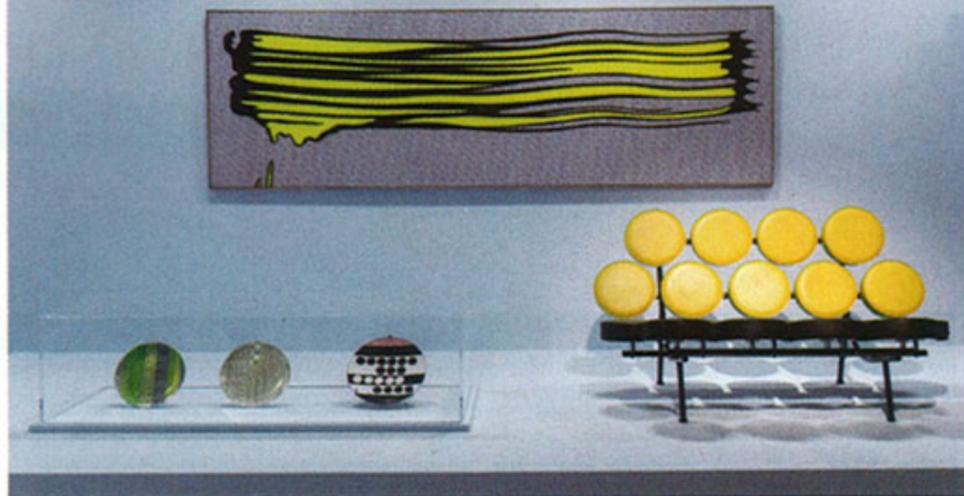
PRAGA

Municipal House; tel. 00420-22-2002129, www.obecnidum.cz. Fino al 31 dicembre 2015.



La casa municipale - nella città Vecchia - è uno dei più significativi edifici art nouveau di Praga. Il luogo ideale, dunque, per ospitare la rassegna **Vital Art Nouveau 1900** che riunisce oltre 400 capolavori di arte decorativa ceca ed europea (tra mobili, arredi, vasi, gioielli e manifesti): opere di Gallé, Lötzt, Hoffmann, Mucha, Daum e Majorelle, tra gli altri.

“Job”, 1896, litografia a colori su carta di Alphonse Mucha (1860-1939).



Divano “Marshmallow”, 1956, di George Nelson; piatti “Variations on a geometric theme”, 1972, di Eduardo Paolozzi; “Yellow Brushstroke II”, 1965, di Roy Lichtenstein.

LONDRA

*Barbican Art Gallery; www.barbican.org.uk/artgallery. Catalogo *Vitra Design Museum*. Fino al 9 febbraio.*

L'eccellenza del design anni Sessanta e Settanta: Charles Eames, George Nelson, Achille Castiglioni, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce; l'arte “democratica”, irruente e colorata di Andy Warhol, Claes Oldenburg, Robert Rauschenberg e Roy Lichtenstein; un progetto espositivo itinerante. Sono i tratti salienti della rassegna **Pop Art Design** che attraverso 200 lavori, di artisti e designer, dimostra l'influenza reciproca di questi due mondi.

NEWYORK

The Metropolitan Museum of Art; www.metmuseum.org. Fino al 2 marzo.

Dopo il successo dell'edizione veneziana a cura di Marino Barovier, la rassegna **Vetro veneziano di Carlo Scarpa: la vetreria Venini, 1932-1947** allestita a New York, è la prima mostra mai organizzata al Metropolitan Museum of Art dedicata esclusivamente al vetro. In mostra è una selezione di circa 300 creazioni vetrarie disegnate dall'architetto italiano (1906-1978) per Venini.



Vaso nero (1940 circa) e vaso giallo incamiciato (1947 circa), di Carlo Scarpa per Venini.

STILE BELLE ÉPOQUE

Parigi *Musée Carnavalet; www.carnavalet.paris.fr. Fino al 16 marzo.* La mostra “Romanzo di un guardaroba. L'eleganza di una parigina dalla Belle Époque agli anni Trenta” presenta, per la prima volta, il guardaroba d'Alice Alleaume, responsabile della boutique Chéruit - una delle case di haute couture più prestigiose degli inizi del XX secolo - dal 1912 al 1923.



“Donna con la sciarpa”, 1900, olio su tavola di anonimo.

ARTE SOTTOCOPERTA

Washington *The National Museum of Women in the Arts; www.nmwa.org. Fino al 27 aprile.* La rassegna “Lavorato a mano. Manodopera segreta e quilts storici” mette in mostra 35 tradizionali trapunte a patchwork realizzate a mano dalle donne americane tra il XVIII e il XX secolo. E ne evidenzia anche la valenza simbolica e storica.



“Bars Quilt” del 1890 circa, Pennsylvania, in cotone e lana.

LA TRAMA DELLE IDEE

Wolfsburg *Kunstmuseum Wolfsburg; www.kunstmuseum-wolfsburg.de. Fino al 2 marzo.* Sono circa 200 le opere di ottanta artisti (da Klimt a Van Gogh, da Degas a Matisse, da Klee a Pollock) messe a confronto, nella mostra “Art & Textiles. Il tessuto come materiale e come idea nell'arte moderna da Klimt a oggi”, accanto a sessanta lavori anonimi.



“Wall Hanging”, 1927, di Gertrud Arndt, in cotone e rayon, a 7 colori.